

Sentiero Urbano della Libertà n° 1

Tappa 15 Via Fusinato – Chiesa Gogna



Per raggiungere la presente tappa, si prosegue lungo il marciapiedi di **Via Fusinato** fino allo slargo sottostante la storica chiesa di Gogna. Prima della chiesa, sulla sinistra, si notano i resti in condizioni precarie della cinta medievale che contornava luogo di culto.

La Rua a fuoco – Chiesa di San Giorgio

Con febbraio 1945 le sorti della guerra erano ormai segnate. Il predominio dell'aria da parte degli alleati è preponderante ma l'esercito nazista non dava segni di cedimento sulla Linea Gotica.

Il bombardamento di fine febbraio distrusse anche la storica "Rua", che nei secoli accompagnò la processione del Corpus Domini in centro storico.

La descrizione è di Walter Stefani.

"1945, 28 febbraio. Sono circa le 14,50 e la sirena lancia i sibili dell'allarme aereo «leggero»; quello cioè che segnala l'arrivo di caccia-bombardieri.[...]"

Lo ricordo benissimo perché in quel momento stavo transitando in bicicletta davanti alla Banca Nazionale del Lavoro, sul Corso. Ero andato poco prima a vedere i danni provocati dai due «spezzonamenti» effettuati nella mattinata sulla stazione ferroviaria e zone adiacenti. Ricordo che viale Roma, piazzale della Stazione e tutto il viale Fusinato (Gogna) erano ridotti ad un colabrodo, tempestati di buche, avvallamenti e macerie dappertutto.

Proprio al «Lazzaretto» in Gogna stava dando gli ultimi sussulti di vita la struttura lignea della vecchia «Rua», colpita a morte dai frequenti e micidiali bombardamenti aerei che miravano alla vicina linea ferroviaria, importante tronco della Venezia-Milano. Quello che non riusciranno a fare le bombe, lo completeranno le famiglie della zona, alla ricerca di qualche pezzo di legno per accendere il fuoco in casa."

Amministrazione Comunale di Vicenza, "Vicenza e i suoi caduti 1848 – 1945", Tipografia Editrice G. Rumor 1988, p. 364

L'originaria «Rua» descritta venne realizzata per volontà della "Congregazione dei Nodari", i Notai per partecipare alla processione del Corpus Domini. Avevano deciso di sostituire il tradizionale cero con una "macchina da processione" contenente la famosa «Rua».

La «Rua» partecipò per la prima volta nel 1444 al corteo a seguito della processione, tra il tripudio della popolazione: nel 1928 compì il suo ultimo giro e nel 1945 venne distrutta.

Con l'inconfondibile campanile della Basilica di San Felice sullo sfondo, la foto del febbraio 1945 mostra viale Fusinato e offre una vista sulla città nei pressi della stazione ferroviaria, uno degli obiettivi più ambiti dalle formazioni dei bombardieri anglo-americani.

In primo piano si colgono alcune abitazioni danneggiate.



Foto da Mauro Passarin e Giovanni Sandrini, "Obiettivo Vicenza" – Publigráfica 1995 p. 175

Chi volesse approfittare della visita alla chiesetta di San Giogio in Gogna può accedere all'interno e apprezzare uno dei rari esempi di architettura romanica a Vicenza.

Sorse già da prima dell'anno 1000 nei pressi della viabilità che collegava Vicenza al sud, era fornita di un luogo di accoglienza per i viandanti.

La chiesa è legata alla peste che infierì nei secoli periodicamente a Vicenza. Nella pala del 1617 di Giambattista Maganza posta sul lato sud della chiesa "L'apparizione della Madonna a Vincenza Pasini" si colgono i tre momenti dell'apparizione.

Sullo sfondo è rappresentato il vecchio lazzeretto e il Campo Marzio, con scene della peste.